



C.I.di S

Consorzio Intercomunale di Servizi

AREA MINORI CIdiS

SINTESI LAVORO DI STRADA – ANNI 2000-2008

LAVORO DI STRADA Progetti/Servizio inserito in PdZ (azione 6 Tavolo Minori e Giovani)

Titolarità: CIdiS

Gestione: esternalizzata, mediante appalto a Cooperativa Sociale – interventi effettuati da Educatori Professionali

Finalità: promozione e prevenzione secondaria ed intervento nell'ambito del disagio e delle dipendenze

Destinatari: gruppi naturali di adolescenti e giovani, individuati fra quelli maggiormente a rischio

Attività: presenza degli educatori nei luoghi di ritrovo dei ragazzi (strade, piazze, parchi...); attività con i gruppi e attività nelle scuole

Rapporti con Comuni e altri partner locali: i rapporti con i Comuni e con gli altri soggetti del territorio sono molto rilevanti, poichè l'attività prevede una elevato livello di concertazione e coordinamento. In particolare con i Comuni si realizzano incontri periodici con funzionari e con amministratori (se ritenuto utile dagli amministratori), partecipazione ad attività organizzate dai Comuni (quando opportuno), rapporti per organizzazione attività ed eventi (vd. feste con i ragazzi, tornei sportivi, ecc...).

Le premesse

- La strada non solo *problema*, produttore e sede di devianza e marginalità, ma *luogo privilegiato* dove incontrare i giovani.
- Il lavoro di strada “...*terreno fecondo per lo strutturarsi di progetti educativi, attraverso azioni formative intese come liberazione delle potenzialità e delle positività dei singoli*” (Pombeni).
- Una metodologia in equilibrio fra *potenzialità, fatiche e incertezze* del luogo-non luogo, fra richieste proprie e, talvolta, improprie, quali il *controllo sociale*.
- I ragazzi non semplici *destinatari* ma *attori principali* del processo educativo.
- L'educatore di strada, portatore di una specifica intenzionalità educativa e “*soggetto sociale che fonda il ponte dalla parte dei cittadini e lo lancia soprattutto tra loro, ridando al contesto capacità e competenze per l'utilizzo delle risorse*” (Scatolero).

La metodologia

- ☞ intervento rivolto a gruppi naturali di adolescenti a rischio, realizzato in un quartiere o zona per ogni Comune CIdiS individuato fra quelli maggiormente a rischio di esclusione sociale e di devianza;
- ☞ presenza di educatori professionali nei luoghi di ritrovo dei gruppi, per incontrare i ragazzi in strada senza aspettarli negli uffici;
- ☞ percorsi educativi, situati a metà strada tra attività strutturate e quotidiane spontanee: FARE (attività animative tipo IEAA e Zona Franka) come strumento per STARE con i ragazzi;
- ☞ forte integrazione con i Comuni (2004: n. 6 incontri con Amministratori n. 14 con Funzionari, collaborazioni diverse con i CAG, per creare sinergie in presenza di criticità rilevanti), Associazioni, ASSOT, altri attori locali e progettazioni diverse;
- ☞ azioni concrete, in collaborazione con la comunità locale, volte a promuovere partecipazione, protagonismo, auto-organizzazione, appartenenza, socializzazione, spazio e “voce”;
- ☞ aggiornamento costante di conoscenza del territorio e mappe dei gruppi naturali, efficace per aumentare la comprensione del “sommerso”, contribuisce alla “moltiplicazione degli sguardi” necessaria per gli interventi di politiche minorili e giovanili;
- ☞ intervento a bassa soglia che, unitamente ad altre metodologie, permette di offrire opportunità e spazi relazionali che ri-partono dai ragazzi e dalla loro voglia di ritrovarsi liberamente in situazioni di informalità, in ottica educativa, promozionale e “riparativa”;
- ☞ target particolarmente “delicato e impegnativo”, che richiede investimenti e metodologie specifiche;
- ☞ processi di avvicinamento e sostegno a giovani che, altrimenti, non arriverebbero ai servizi e non utilizzerebbero le risorse locali.

I destinatari

Dal 2000 al 2008 sono stati coinvolti nelle attività di Lavoro di Strada circa n. 2.000 ragazzi e giovani, con circa n. 700 fra questi sono state instaurate relazioni significative.

I dati:

- giugno 2000 / giugno 2001
 - contattati n. 16 gruppi naturali di adolescenti
 - coinvolti nelle attività circa n. 150 ragazzi/e, 13-20 anni
- luglio 2001 / settembre 2002
 - agganciati n. 7 gruppi naturali di adolescenti
 - coinvolti c.a n. 400 ragazzi/e, età 10–22 (“ZONA FRANKA” “IEAA”)
 - relazione significativa con c.a n. 90 ragazzi/e, 13-20 anni
- ottobre 2002 / dicembre 2003
 - agganciati n. 8 gruppi naturali di adolescenti
 - coinvolti circa 200 ragazzi/e, 13/20 anni
 - mantenute le relazioni già instaurate ed attivate nuove relazioni per totale n. 110 ragazzi/e, 13-20 anni

- gennaio 2004 / marzo 2005
 - agganciati n. 10 gruppi naturali di adolescenti
 - coinvolti oltre n. 200 ragazzi/e, 15-23 anni
 - relazione significativa c.a n. 120 ragazzi/e, 15-23 anni

- maggio-dicembre 2005
 - agganciati n. 7 gruppi naturali di adolescenti
 - coinvolti oltre n. 150 ragazzi/e, 15-23 anni
 - relazione significativa c.a n. 80 ragazzi/e, 15-23 anni

- aprile 2006-giugno2008
 - agganciati n. 12 gruppi naturali di adolescenti
 - coinvolti oltre n. 900 ragazzi/e, 15-23 anni
 - relazione significativa c.a n. 150 ragazzi/e, 15-23 anni

Le risorse economiche

- **€ 525.000,00** c.a costo complessivo progetti ed attività di strada 2000-2008
- di cui:**
- **€ 387.000,00** c.a ammontare finanziamenti ricevuti
 - **€ 138.000,00** c.a risorse proprie CIdiS

Per quanto attiene ai **risultati conseguiti**, si rinvia alle specifiche relazioni prodotte nel corso degli anni, si ricordano, in questa sede, alcuni risultati a valenza e visibilità sovrazonale:

- ✓ tutti i progetti di lavoro di strada presentati negli anni dal CIdiS, ai sensi dei diversi bandi, ad oggi, sono stati finanziati, collocandosi ai primi posti delle graduatorie;
- ✓ il “Lavoro di strada” CIdiS è inserito fra le 13 “Esperienze e buone pratiche con la Legge 285/97” (2002 ricognizione nazionale su 600 progetti, Istituto degli Innocenti di Firenze);
- ✓ il “Lavoro di strada” CIdiS è stato riconosciuto fra i progetti più innovativi per il miglioramento della capacità di risposta dei servizi socio - assistenziali (2003 - bando nazionale EuroP.A.).